Anno 47 - N. 53

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Pe. gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

Camera dei Deputati

LA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEGLI ESTERI

ROMA, 21. — Presidenza MARCORA. — La seduta è aperta alle 14.

Per il personale delle intendenze

CIMATI dichiara all'on. De Felice Giuffrida che non è mai stato vietato ai funzionari delle intendenze di finanza di partecipare ad un comizio legale per la discussione degli interessi della loro classe, poichè il ministero delle finanze inspira i suoi atti a quel completo ossequio della libertà che l'attuale governo ha posto a capo saldo della sua politica. I voti e i desideri di tutti i funzionari per il miglioramento delle loro condizioni sono noti al ministero, il quale li prenderà nella debita considerazione per lo studio del loro organico.

DEFELICE GIUFFRIDA prende atto con soddisfazione della notizia che il divieto annunciato da un giornale non sia esistito. Si augura che siano sollecitamente presentati al parlamento gli organici per i funzionari delle intendenze di finanza cominciando da quelli delle più umili categorie.

Per il Ginnasi fondato a Livorno dai gesuiti

VICINI s. s. all'istruzione rispondendo all'on. Eugenio Chiesa circa la istituzione di un ginnasio diretto dai gesuiti in Livorno si riporta alle dichiarazioni in precedenza fatte dal Ministro per la pubblica istruzione in risposta ad una interrogazione dell'on Orlando. Il ministro sulla base degli elementi di fatto che si stanno accertando adotterà in merito alle domande di apertura di quell'istituto la decisione che nella serenità della sua coscienza e in pieno omaggio alla legge gli risulterà necessaria e giusta.

CHIESA avrebbe creduto che si fosse già venuti ad una risoluzione definitiva senza esitanze e lungaggini che gli sembravano ingiustificate. (*Interruzione dell'on. Vicini*).

Ricorda come due volte il provveditore di Livorno aveva respinto la domanda presentata dal professore Marinai di aprire un ginnasio in quella città. Non trova in alcun modo attendibile il parere favorevole espresso per quel professore dal provveditore di Roma al quale erano state chieste informazioni.

Ritiene che vi siano sotto ogni riguardo elementi più che insufficienti per rendere definitivo il divieto alla apertura di un ginnasio diretto da un gesuita (*approvazioni*).

VICINI dichiara che il ministro ed il sottosegretario di stato per la P. I. assumono intera la responsabilità dei loro atti. Esorta l'interrogante ad avere fiducia nell'opera liberale del ministro, il quale applica la legge scrupolosamente senza persecuzione e senza violenze, come senza debolezze.

Lo Stato italiano ha sempre applicato le libertà statutarie e difeso il pensiero laico, onde le censure mosse dall'interrogante sono ingiustificate, come del resto sono fuori di luogo quelle mosse dai clericali poichè appunto il ministro si mantiene nel giusto mezzo e batte sereno la via della libertà e della giustizia. (*Vive approvazioni*).

Per i vice-ispettori scolastici

VICINI risponde all'on. Scalori circa il cumulo dei servizi prestati dai vice ispettori scolastici agli effetti della pensione, dichiarando che avendo il ministro del Tesoro sollevato dubbi sulla interpretazione della legge 1910 per questa materia, sarà presentato un apposito disegno di legge per estendere il beneficio del cumulo dei servizi anche ai vice ispettori.

SCALORI prende atto della promessa presentazione del disegno di legge ma raccomanda che si provveda con maggior sollecitudine.

Per la cittadinanza italiana
Le proposte di A. Baccelli

BACCELLI ALFREDO dà ragione di una proposta di legge per autorizzare il governo per un periodo di 5 anni a concedere per decreto reale e previo il parere favorevole del consiglio di Stato, la cittadinanza italiana con esclusione dei diritti politici, quando tale concessione sia consigliata da motivi di speciale opportunità.

FINOCCHIARO - APRILE consente con le riserve d'uso che questa proposta legge sia presa in considerazione.

Il bilancio degli affari esteri
Le relazioni con l'Argentina

Si discute il bilancio degli affari esteri.

INCONTRI nota che da lunghi anni non si è fatto una larga discussione in fatto di politica estera, onde il pubblico è rimasto ormai ignaro (?) circa le precise direttive di essa per quanto concerne i rapporti dell'Italia con altre Nazioni, e la soluzione delle grosse questioni del momento.

Riferendosi ai rapporti dell'Italia con la Repubblica Argentina e dopo di averne riassunto la storia ricorda come essi dovettero inasprirsi in seguito alle esorbitanti pretese di quello stato per la vigilanza sanitaria sui nostri emigranti.

Loda a tal riguardo l'operato del governo italiano che ben provvide a tutelare la dignità e gli interessi nostri vietando l'emigrazione nell'Argentina.

Circa la convenzione con cui si è posto termine al dissidio chiede schiarimenti al ministro specie per quanto riguarda l'approvazione di essa da parte del corpo legislativo della repubblica.

Circa la politica estera dell'onor. Di San Giuliano comprende che sia ora prematuro pronunciare un giudizio, sente però che all'on. ministro deve l'Italia gratitudine per essere rimasto al suo posto in ore difficili e gravi e per avere ispirato la sua azione ad intenso vivissimo amore per la patria. (*Approvazioni*).

Contro la triplice alleanza

CHIESA ritiene che il partito politico al quale appartiene abbia il dovere di non sostare mai nella opposizione contro l'alleanza dell'Italia con le potenze centrali.

Dopo aver ricordato il pensiero dei più grandi italiani contro qualsiasi possibilità di allearsi con una nazione verso la quale non ci sospinga alcun sentimento di simpatia nota come la Triplice Alleanza non rappresenti per l'Italia nemmeno la soddisfazione di un interesse. — A tal proposito rileva che dell'antagonismo creatosi tra la triplice alleanza e la triplice intesa, la prima trovasi dal punto di vista navale militare, finanziario ed economico in un stato di evidente inferiorità rispetto alla seconda. Cosicchè non è certo un vantaggio per l'Italia far parte dell'aggruppamento al quale da tanti anni si è legata.

Rileva quindi come sarebbe stato opportuno far precedere le trattative per i trattati di commercio alla rinnovazione del patto d'alleanza.

Ricorda con dolore il discorso recentemente pronunciato dal capo della marina austriaca in occasione del varo di una nave da guerra e passa in rassegna le durezze cui vengono sottoposti i nostri connazionali nella vicina monarchia, i sequestri di opere e di giornali, le espulsioni, gli incarceramenti e i processi, la tenace opera di persecuzione contro tutto ciò che ha significato d'Italianità.

Ciò nonostante e ad onta delle condizioni interne dell'Austria-Ungheria che politicamente e finanziariamente sono tutt'altro che liete, l'Italia ha legato ad essa le sue sorti, vincolandosi ad una politica che contrasta con le aspirazioni del nostro popolo e gli interessi del nostro paese.

Tali interessi e aspirazioni ci debbono sospingere a favorire la Serbia, negli sforzi che stà compiendo per l'ingrandimento del suo territorio, per la liberazione dei tanti suoi figli, per la propria redenzione dall'asservimento economico a cui è stata fin quì condannata.

Di ciò deve tener conto la nostra politica la quale se ben s'adopra per la formazione di uno stato albanese autonomo non può però trarne pretesto per contrastare la rivendicazione degli altri stati balcanici.

E circa le isole dell'Egeo l'oratore lamenta che col trattato di Losanna l'Italia siasi impegnata a restituirle alla Turchia, mentre avrebbe dovuto, essa, sorta per virtù di plebisciti, lasciare che la volontà del popolo decidesse sulle loro sorti e ne assicurasse l'indipendenza. Afferma che il valoroso generale Ameglio è stato ridotto a far quasi da gendarme per conto della Turchia. Onde è da temersi che gli partendo da Rodi sia esposto a manifestazioni ostili da parte di quelle popolazioni.

GIOLITTI presidente del consiglio. Il generale Ameglio ha sempre fatto il suo dovere (*approvazioni*).

PRESIDENTE. Un generale italiano non può mai essere oggetto di manifestazioni ostili laddove ha piantato vittoriosamente la nostra bandiera. (*Approvazioni*.

CHIESA EUGENIO conviene su ciò, ma teme che le disposizioni degli abitanti di quelle isole verso noi abbiano a mutare se l'Italia le lasci in preda alla dominazione ottomana. Termina augurando che ciò non avvenga mai. (*Approvazioni a sinistra*).

Il servizio consolare

MILIANI richiama l'attenzione del ministro sull'inadeguato funzionamento del nostro servizio consolare.

Insiste perchè la commissione che studia la riforma di questo servizio affretti i suoi lavori e addivenga a proposte concrete se si vuole che la funzione politica ed economica dei nostri rappresentanti all'estero riesca veramente utile agli interessi nazionali.

Conclude rilevando la crescente preponderanza del fattore economico nei rapporti tra gli stati moderni e si augura che di esso il governo tenga costantemente il massimo conto facilitando la miglior comprensione della sua politica estera. (*Approvazioni*).

I successi della nostra diplomazia

COLONNA DI CESARO' esamina la azione spiegata nelle ultime vicende dalla nostra diplomazia e riconosce che se errori vi furono si ebbero anche notevoli successi, principale fra i quali il riconoscimento ottenuto da parte di tutte le potenze della nostra sovranità sulla Libia.

Certamente i trionfi della diplomazia non sono così clamorosi ed evidenti come quelli delle armi, ma è bene che il paese conosca anche le benemerenze della diplomazia verso la patria ed all'uopo è necessario che si diradi, per quanto è possibile, quel mistero di cui suole circondarsi la politica estera.

Bisogna democratizzare la politica estera, anche perchè in essa il governo non sia in ogni caso circondato di quel consenso unanime popolare che fu tanta parte del nostro successo nella impresa libica.

Esorta intanto il ministro a perseverare per la via intrapresa della riforma degli organi della nostra azione diplomatica per guisa che questa sia sempre più informata alla immediata ed esatta percezione dei bisogni e interessi del paese.

Sono tutti problemi di vitale efficacia per la nostra azione diplomatica e consolare all'estero, veramente degni dell'attenzione e dello studio dell'on. ministro. (*Approvazioni*).

In difesa della triplice alleanza

CHIMIENTI constata egli pure l'interesse che dopo la guerra libica il paese porta nei problemi di politica estera. Esprime il voto che appena sia possibile sieno resi di pubblica ragione i documenti relativi alla preparazione diplomatica di questa guerra.

Anche la susseguente guerra balcanica ha permesso all'Italia di prendere una posizione effettiva tra le grandi potenze. E' ora necessario che l'Italia si dimostri pari ai nuovi compiti che le spettano nel mondo.

Constata che la nostra politica estera è tuttora imperniata sulla triplice la quale si è rivelata strumento di sicurezza e di efficace azione per l'Italia. Esclude che sostanziali conflitti d'interesse ci dividono dall'Austria con la quale abbiamo tutte le ragioni di andare d'accordo cancellando antichi poco grati ricordi.

Esclude qualunque possibilità di dissidio per il nuovo evitabile assetto dei Balcani, assetto nel quale dobbiamo con vera soddisfazione ravvisare il trionfo del principio di nazionalità ed il tramonto definitivo del dominio ottomano in Europa.

Circa l'indipendenza da noi primi proclamata dall'Albania constata come siffatta idea, attraverso le molte difficoltà, vada sempre più affermandosi.

Ricorda infine con vivo compiacimento come i rapporti commerciali tra le Puglie ed i Balcani abbiano in certo modo preparato il presente indirizzo della nostra politica estera.

Non crede possa farsi carico al governo, se nell'imminenza della guerra balcanica il governo italiano si affrettò a stringere la pace colla Turchia; nè consente che di ciò abbiano a dolersi i popoli balcanici, il governo così facendo ha saggiamente operato nell'interesse nazionale.

Ma stipulata la pace di Losanna conviene ora applicarla e qui l'oratore si augura che le difficoltà insorte in Cirenaica possano essere superate. Abbiamo all'uopo un pegno prezioso nel possesso delle isole egee delle quali l'oratore attende di conoscere quale sarà la sorte.

Su tutte queste questioni di così vitale interesse del paese attende le risposte del ministro. (*Approvazioni e congratulazioni*).

Il bilancio di grazia e giustizia e dei culti è approvato con 211 voti favorevoli e 20 contrari.

La seduta termina alle 18.10. — Domani seduta alle 14. — Seguito del bilancio degli esteri.

Le interrogazioni alla Camera

ROMA, 21. — L'on. Benaglio ha presentato una interrogazione al ministro dell'istruzione per sapere quali provvedimenti intenda prendere nei riguardi del comune di Calcinate e di molti altri della provincia di Bergamo i quali nel marzo 1912, avendo ricevuto perentorio ordine dal presidente del consiglio provinciale scolastico di riordinare le proprie scuole, hanno ottemperato a tali disposizioni, anticipando le relative spese delle quali hanno chiesto il promesso rimborso ad essi spettante a termini di legge, essendosi ora per disposizione del ministero annullato il riordinamento e ingiunto il ritorno allo *statu quo*.

L'on. Scalini ha presentato una interrogazione al Ministero di agricoltura per sapere quando intenda nominare una commissione che dovrà attuare la legge in favore dell'industria serica votata fino al giugno scorso.

Come si svolge la guerra in Oriente

L'Italia, no!

Nell'ultimo numero del *Rentier*, diretto egregiamente, e si può dire quasi interamente scritto da Alfredo Neymarck si prevede che gli Stati balcanici, i vincitori e i vinti, ricorreranno tutti per inprestiti al mercato di Parigi (a un tasso non minore del cinque per cento), e si consigliano i capitalisti francesi alla prudenza, a non estendere irriflessivamente le responsabilità monetarie della Francia. Ma il Neymarck prevede anche che vi ricorreranno gli *Stati neutri*, collocando l'Austria-Ungheria, l'*Italia*, la Spagna, tra i paesi che hanno bisogno di centinaia e centinaia di milioni.

E in altro punto del suo notevole lavoro mette l'Italia tra i popoli che hanno bisogno di torre a prestito fuori di casa.

Il Neymarck è un sicuro amico della nazione italiana; ma anche lui non può salvarsi da una specie di *idea fissa;* anche lui non è riuscito a intendere che l'*Italia finanziaria fa ormai da sè*. Non è bastato l'esempio dell'anno scorso e dei precedenti; ancora i francesi non possono persuadersi di una semplice verità, ed è che dopo la Conversione della rendita, cioè dopo il 1906, noi abbiamo meditatamente contratto in casa nostra tutti i nostri debiti. E questo si fece anche prima nel periodo preparatorio della Conversione.

E' lecito sperare che ne faremo per l'avvenire il meno possibile, ma persistendo in questo buon metodo dell'autonomia finanziaria, che completa quella politica.

Se all'estero ci si vuol accreditare si dirigano i capitali all'industria, all'agricoltura, segnatamente alle opere pubbliche; ma la finanza dello Stato deve provvedersi ai serbatoi del risparmio nazionale. E poichè il Neymarck è un economista sincero, dovrebbe prender atto di questa dichiarazione e contrastare quei diari finanziari che si dilettano ad annunziare con troppa frequenza dei prestiti italiani da emettersi all'estero. Noi lasciamo il posto libero agli Stati balcanici e agli altri!

Luigi Luzzatti

LE TRUPPE TURCHE HANNO RIPRESO CIATALGIA
Gli stanieri ad Adrianopoli

COSTANTINOPOLI, 21. — *La Porta informò l'ambasciata di Francia che il comandante di Adrianopoli Sciukri Pascià consentì alla neutralizzazione del quartiere di Karaghàscht per ricoverarvi gli stranieri.*

Ricognizioni di cavalleria turca si sono avanzate fino a Ciorlu.

Il governatore turco di Ciatalgia telegrafa d'aver ripreso le funzioni e comunica che gli abitanti cristiani lasciarono la città. La Porta trasmise ai suoi ambasciatori all'estero la sua decisione favorevole alla neutralizzazione d'una zona di Adrianopoli per la sicurezza degli stranieri.

COSTANTINOPOLI, 21. — *Il ministro degli esteri informò le ambasciate che i consoli esteri di Adrianopoli accettano il quartiere di Karagasch come zona neutra.*

VIENNA, 21. — *La* Neue Freie Presse *ha da Sofia: Il governo bulgaro ha concesso la libera uscita ai consoli esteri e ad un certo numero di abitanti di Adrianopoli, complessivamente 1390 persone.*

Sciukri Pascià non ha dato però ancora il suo consenso a questa decisione.

Un tentativo di sbarco non riuscito

ROMA, 21 — *Dal piroscafo* Principessa Maria *nel Mar Nero (per radiotelegramma): Jeri si sbarcarono nuove truppe ottomane a Gallipoli. Si assicura che un tentativo di sbarco non fu raggiunto. Il generalissimo e il capo dello stato magg. sono ritornati al quartier generale. Il gran visir ispezionerà le fortificazioni di Bulair. E' possibile che si discuta un nuovo piano d'azione, parecchi trasporti di truppe dovevano entrare ieri nel golfo di Ismid.*

COSTANTINOPOLI, 21. — *Corre voce che il nuovo tentativo di sbarco fatto avanti ieri a Ciarkouei non sia riuscito. Le truppe turche a bordo d'una trentina di battelli da trasporto che stazionano dinanzi a Gallipoli attendono d'essere ricondotte a terra.*

La Turchia ha trovato i denari per pagare gli impiegati

COSTANTINOPOLI, 21. — Il governo ha cominciato il pagamento degli stipendi e delle pensioni di dicembre. I funzionari di stato saranno pagati oggi. Ciò costituisce la prova che le operazioni finanziarie negoziate sono riuscite. Si dice che gli anticipi ricevuti si eleverebbero ad un milione e mezzo di lire turche. 500 mila lire turche sono state versate dai banchieri israeliti di Costantinopoli, 500 mila da un'altra banca e 500 mila dal gruppo belga. Un decreto ha sanzionato sotto riserva dell'approvazione del Parlamento, la nuova legge immobiliare che riconosce la personalità giuridica dell'associazione.

La guerra nell'Epiro
I magri successi ellenici

ATENE, 21. — Mercoledì in occasione della festa dell'anniversario di Maometto era atteso a Giannina un fuoco di artiglieria.

A Metzovo le truppe turche insieme con alcune bande irregolari hanno attaccato l'accampamento greco di Devreutza. Il nemico è stato respinto con gravi perdite verso Christovitza.

A Bizani continua il duello delle artiglierie. Il fuoco delle batterie turche è poco nutrito. Nel pomeriggio di ieri alle 3 il presidente del consiglio Venizelos è giunto a Filippiade, ricevuto al quartiere generale dal Diadoco, dai principi e dallo stato maggiore.

Secondo le ultime notizie sui profughi dall'Epiro, se ne trovano 22 mila concentrati a Corfù, Prevesa, Arta, Cefalonia, Trikala e Larissa. Una commissione reca loro soccorsi, ma questi sono insufficienti a causa delle spese enormi per l'alloggio e il mantenimento che giungono a 13 mila dramme al giorno.

LE CONFESSIONI DELLA BULGARIA

LONDRA, 21. — *Il* Times *ha da Sofia: «Il consiglio dei ministri, tenuto ieri, ha deciso di offrire alla Rumenia un territorio di 30 chilometri che va da Silistria al Mar Nero, ma non comprende alcuna città».*

ATENE, 21. — Venizelos è giunto a Philippiades stamane alle 3.30 e fu accolto calorosamente dalle truppe e dalla popolazione. Venne ricevuto cogli onori militari. Il principe ereditario con gli altri principi e ufficiali dello stato maggiore attendeva Venizelos davanti il quartier generale. Il diadoco conferì con Venizelos durante un'ora. Venizelos ritornò a Prevesa alle 5.30. Egli dichiara che la caduta di Bizani è imminente.

Cannonate all'Olimpo

SALONICCO, 21. — *Numerosi colpi di cannone si udirono dalle 5 della sera a mezzanotte verso l'entrata del golfo di Salonicco. Il governo crede che siano stati tirati da una nave da guerra estera partita la mattina, andata a fare carbone a Sira e che avrebbe fatte esercitazioni notturne di tiro contro il monte Olimpo.*

I bulgari sbarcano a Salonicco approvigionamenti pegli eserciti di Gallipoli e Ciatalgia, essendo impossibile causa il cattivo tempo operare sbarchi a Dedeagach. Il mare è burrascoso e la neve è caduta in abbondanza.

Una fiera dichiarazione del Montenegro

LONDRA, 21. — *Hakki pascià ha visitato nel pomeriggio l'ambasciatore d'Italia marchese Imperiali.*

L'Agenzia Reuter *annuncia che Popovic ha informato il* Foreign Office *che il Montenegro è deciso a prenderestituirà a nessun patto e che non restituirebbe neppure per invito delle potenze preferendo piuttosto di rire ed a conservare Scutari che non schiare di essere annientato.*

La Bulgaria va organizzando la Tracia e la Macedonia

SALONICCO, 21. — Le autorità bulgare procedono alla statistica della popolazione indigena, tenendo conto del fatto che una parte della località è abitata da Bulgari, un'altra da musulmani e un'altra ancora da popolazione mista. I territori occupati dai bulgari in Tracia e in Macedonia sono stati divisi in otto dipartimenti e 60 circondari. Si pensa già alla nomina del personale amministrativo.

Il nuovo governo nel Messico
Madero verrà giustiziato o esiliato?
500 morti e 700 feriti

MESSICO, 21. — Il presidente Huerta ha promesso di sottoporre al gabinetto il caso di Madero, appena che il ministero avrà prestato giuramento.

Madero e Suarez sono detenuti nei loro uffici al palazzo nazionale. Essi apparivano estremamente abbattuti. Coloro che stanno per decidere della loro sorte hanno contro Madero rancori personali. Non si crede tuttavia che essi spingano fino all'ultimo il loro desiderio di vendetta.

Tutti i membri della famiglia di Madero sono in fuga.

Il generale Diaz dice che intende portarsi candidato alla presidenza.

Si ritiene che il generale Huerta non gli farà concorrenza.

Madero è prigioniero di Huerta il quale rifiuta di assumere una qualsiasi responsabilità circa la sua sorte.

L'attorney Salimas ha formulato contro Madero l'accusa di assassinio: l'accusa resta iscritta presso l'autorità giudiziaria qualora l'ex-presidente venisse espulso e volesse rientrare nel Messico.

Esquival Oliegon è stato nominato ministro di agricoltura. Gli altri portafogli saranno probabilmente offerti a De La Barra, Alberto Baris e Reys. Si assicura che parte dei ministri sono stati scelti da Huerta e parte dal generale Diaz. Si calcola ora *il numero dei morti a circa tremila e il numero dei feriti a settemila*. Non è strano vedere tuttora per le vie cadaveri carbonizzati tra i resti di macerie fumanti. I danni materiali ammontano a vari milioni di dollari.

Ecco il testo delle dimissioni di Madero e di Suarez: «Di fronte ai fatti che si sonoverificati per il maggior benessere del paese, diamo formalmente le nostre dimissioni dalle rispettive funzioni di presidente e di vice presidente della repubblica alle quali eravamo stati eletti».

MESSICO, 21. — Oggi è stato mandato un distaccamento di truppe del governo contro dei corpi zapatisti in vicinanza del Messico. Corre voce che Zapata avrebbe preso Gueranavaca. La voce non è stata ancora confermata.

Prossimo sbarco di greci ai Dardanelli

LONDRA, 21. — Il *Daily Mail* ha dai Dardanelli che secondo notizie portate da navi neutre 35 trasporti greci si trovavano a Mitilene pronti ad effettuare trasporti di truppe. Essi hanno ritardato le operazioni a causa della tempesta. Vi sono nei Dardanelli 12 mila soldati turchi: parecchie migliaia di soldati con proiettori elettrici sono state inviate a Besika.

La pazzia delle donne da marito in Inghilterra
s'allarga e diventa semp e più . . esta

LONDRA, 21. — Le suffragiste di Edimburgo hanno versato inchiostro e acidi in 20 buche di lettere, danneggiando 2450 lettere. Le suffragiste di Leyth hanno appiccato il fuoco ad una buca da lettere con un liquido infiammabile. L'incendio ha potuto essere spento.

I commenti al Messaggio e alla nomina di Delcassè
Il linguaggio patriottico della stampa francese

PARIGI, 21. — I giornali commentano il messaggio del presidente della repubblica Poincarè. Tutti i giornali si felicitano delle ottime accoglienze che gli sono state fatte alla Camera e ritengono che esso segni il principio di un'era nuova per la Francia e che il sentimento della dignità nazionale prevalga sopra le varie querele e le meschine cospirazioni di partito.

La stampa di tutti i partiti felicita poi Poincarè per il suo atto e cioè per la nomina di Delcassè ad ambasciatore a Pietroburgo, nomina di cui pone in rilievo l'alta importanza nell'attuale situazione dell'Europa e nella quale vede la volontà formale dei due governi di rendere l'alleanza franco-russa sempre più stretta e più efficace e di affermare dinanzi all'Europa una indennità di vedute la cui necessità non è mai stata tanto grande quanto nelle circostanze attuali.

Le gravi parole del generale Roberts alla nazione inglese

DUBLINO, 21. — In una lettera inviata alla Lega del servizio militare nazionale, Lord Roberts dichiara che si sono dimenticate le lezioni avute nella guerra del Transvaal, ma che l'idea del servizio obbligatorio per la difesa del territorio ha già fatto progressi. La caduta dell'impero turco in Europa, dice Roberts, fa molto riflettere sulla nostra situazione militare. Soltanto il servizio militare obbligatorio può rispondere ai nostri bisogni. Vogliamo esporci a cadere come ha fatto la Turchia, sotto i colpi di nazioni più patriottiche e più forti?

L'arresto d'una spia... in Inghilterra

BERLINO, 21. — Il *Lokal Anzeiger* ha da Londra: A Portsmouth è stato arrestato ieri sotto sospetto di spionaggio un tedesco di nome Guglielmo Klare. All'uopo si erano recati a Portsmouth dei funzionari criminali di Londra. Essi tennero d'occhio per tutto il giorno l'uscita di un omiciattolo i cui connotati corrispondevano a quelli del Klare, lo afferraro no, lo caricarono sopra un'automobile e lo condussero in polizia. Il Klare aveva presa parecchi mesi fa una stanza al di sopra dell'abitazione di un barbiere in un sobborgo di Porsmouth. Da qualche tempo si era reso sospetto. Tentava di procacciarsi un manuale segreto accessibile soltanto agli ufficiali superiori. All'uopo trattò con parecchie persone, una delle quali informò l'autorità, quindi fu sottoposto a sorveglianza speciale. Si dice che egli abbia anche offerto una grossa somma di denaro per ottenere la chiave di un cifrario.

L'imperatrice Eugenia a Cap Martin

PARIGI, 21. — Il *Figaro* dice che l'imperatrice Eugenia è giunta ieri l'altro a Parigi e partirà stamane col treno rapido per il Mediterraneo recandosi a passare il rimanente inverno a Cap Martin. L'Imperatrice si fermerà stasera a Marsiglia e passerà la notte presso la duchessa di Mouchy.

L'immane incendi di Tokio
Circa 40 milioni di danno

TOKIO, 21. — I danni cagionati dall'incendio superano un milione e mezzo di sterline. Sono state distrutte 3390 case. Il nuovo gabinetto si è costituito.

ronaca Provinciale

OLMEZZO

facciata del Duomo

Ci scrivono 20 (n):

Nel numero 49 del giornale la *Patria del Friuli* a firma del signor Provino Valle, è comparso un vivace articolo di critica contro il parere della commissione giudicatrice, colpevole del grave reato artistico di volere che la architettura esterna del nostro Duomo sia armonicamente collegata con quella dell'interno, come la concepì il suo autore e.... di non avere prescelto i progetti presentati dallo stesso signor Provino Valle.

Lasciando alla commissione stessa, se crederà opportuna di rispondere come si meriterebbe alle affermazioni assolutiste del suddetto architetto ed alle insinuazioni sugli intenti poco onorevoli gratuitamente attribuiti alla Commissione stessa, allo scopo di illustrare il lavoro del Filipuzzi ed affinchè il pubblico imparzialmente possa giudicare, si crede opportuno rendere di pubblica ragione la relazione accompagnatoria del lavoro prescelto.

Progetto di completamento del Duomo di Tolmezzo.

RELAZIONE

Il progetto in presentazione è studiato integralmente sul disegno originale 16 gennaio 1827 dello architetto Schiavi autore del progetto della chiesa, anzi meno piccoli dettagli si può dire che esso ne è la fedele riproduzione.

Che lo stile della facciata esterna debba corrispondere a quello dell'interno della Chiesa è facile trovarne le ragioni di correlazione e unità, ragioni tanto più forti ed evidenti per il fatto che si ha a disposizione un disegno dell'autore che traduce in forma concreta il suo pensiero artistico e ne completa la ideazione complessiva — nè si potrebbe concepire altri stili ed altre forme senza incorrere in facili contrasti disarmonici.

Volere fare diversamente per amore del *nuovo* non si ritiene facile nè razionalmente possibile, date le linee del vecchio basamento e del vecchio portale che si vogliono *conservare*.

Come si accennò al disegno originale si trovò opportuno di fare qualche variante di dettaglio, e precisamente: alle colonne rigonfiate più proprie degli altari si è ritenuto conveniente di sostituire la forma cilindrica fino al terzo con successiva rastremazione — il colarino che collega la base dei capitelli parve meglio di interrompere nel campo centrale per evitare la soverchia uniformità delle linee formate dalla cornice e dall'architrave, nonchè per dare maggiore imponenza e risalto al motivo centrale.

Ed allo scopo di conseguire una gradita corrispondenza di linee, si credette conveniente di rialzare alquanto le sue edicole fra le colonne, in guisa che il loro basamento ricorra all'altezza della cornice del portale.

Conseguentemente anche gli specchietti soprastanti alle edicole risultano di altezza minore di quelli sottostanti, ciò che si ritiene contribuisca a rendere meno monotona l'ornamentazione, ed a questo fine si è alquanto arricchita la sagomatura della targa centrale.

L'ottagono al centro del timpano venne sostituito da un cerchio, forma che si ritiene più armonica per il complesso delle linee. ed anche per la necessità pratica di conservare il posto al quadrante dell'orologio che ad ogni modo risulterebbe di dimensioni alquanto minori di quello attuale.

Per necessità di contenere la spesa entro certi limiti si dovette omettere le tre statue che, secondo il progetto originale, si ergerebbero sopra il frontone, tale omissione però si ritiene che non sia eccessivamente nociva all'affetto estetico del complesso della facciata.

Queste per sommi capi sono le varianti che si credette utile di introdurre al vecchio disegno dello Schiavi, mentre sia per quanto riguarda le sagome delle modanature che sia per quanto riguarda le sagome delle modanature che per gli ornati e fogliami dei capitelli si intende attenersi fedelmente alle forme così bene sviluppate dell'interno.

Come si accennò, venne conservato l'attuale portale ed il vecchio basamento che saranno, però opportunamente restaurati, e specialmente il basamento verrà battuto leggermente a nuovo, onde e per la tinta e per la lavorazione si accompagni con la nuova costruzione; — ed a tale scopo per questo si trova opportuno di consigliare la pietra delle cave di Nabresine.

Giusta progetto saranno così di tale pietra battuta alla martellina: le colonne ed i pilastri d'angolo coi relativi capitelli, l'architrave, il fregio, la cornice principale, e quelle del frontone nonchè le edicole e la targa centrale; mentre il fondo sarà in calcestruzzo con paramento in malta a vecchio marmorino.

Su questo fondo si ritiene debbano spiccare meglio le altre membrature di pietra.

Come risulta dagli allegati disegni, si sono studiate le opportune disposizioni affinchè la nuova costruzione venga solidamente collegata a regola d'arte con la vecchia muratura, facendo uso di immorsature, di tiranti e di arpioni di ferro; e si sono segnate le dimensionidei singoli conci per base della formazione del computo metrico.

In conformità al preventivo allegato, per la costruzione si trova opportuno di provvedere la pietra sbozzata a piè d'opera in base al prezzo unitario per m.3 che sarà per convenirsi col fornitore, — la lavorazione e la messa in opera si farà in economia sotto la immediata direzione dei preposti dell'amministrazione.

Poichè l'armatura di servizio, nel caso concreto, rappresenta un dettaglio importante dei mezzi d'opera, si è trovato opportuno di allegarne un disegno in scala di 1/50 che servì appunto per il computo della spesa relativa esposta in preventivo, e che potrà eventualmente servire di norma anche per l'on. Amministrazione. Tale armatura si intende munita di una copertura provvisoria per potere proseguire il lavoro anche in tempi di pioggia, mentre sul fronte e sui fianchi andrà rivestita con stuoie ed arelle.

Nello stanziamento per le impreviste si intende compresa la spesa per questi accessori dell'armatura nonchè le spese per l'assicurazione degli operai e quelle di direzione e di sorveglianza.

Quantunque nel preventivo non si abbia fatto apposito stanziamento si intende di ristaurare convenientemente anche la vecchia balaustra, opera ad ogni modo che non importerà certo un somma notevole e che sarà forse possibile di conseguire con eventuali economie qualora non potesse essere contenuta nel fondo per le impreviste:

Come dall'allegato preventivo si prevede la spesa di L. 6200.— per la armatura di servizio — L. 73690.32 per provvista di pietra e lavori — L. 2500 per opere di restauro — L. 7609.68 per impreviste — totale L. 90000.—.

Per offrire un'impressione quanto più possibile prossima al vero il sottoscritto ha costruito un modello in plastica della facciata che tiene a disposizione della onorevole Fabbriceria.

L'opera non sarà certamente perfetta, essa ammetterà sicuramente delle mende che menti più elette e competenti nelle discipline artistiche potranno suggerire; in ogni caso il sottofirmato si riterrà soddisfatto se l'opera sua sarà giudicata non inutile e giovevole per la soluzione del problema secondo le esigenze dell'arte e il decoro del paese.

Tolmezzo 20 gennaio 1913.

Capomastro
f.to FILIPUZZI FILIPPO

Importante arresto d'un ladro

Ci scrivono 21 (n):

Da una corrispondenza da Gemona si rilevò che la notte del 16 al 17 corrente ignoti ladri dalla casa ed a danno di Copetti Girolamo dimorante a Stallis erano stati rubati tanti salami del valore di lire 100.

Il nostro bravo e solerte maresciallo magigore Simonetto Gaspare venuto a conoscenza che negli scorsi giorni uno sconosciuto aveva venduto a diverse famiglie di Tolmezzo parecchi salami pel convenuto prezzo di lire 2.50 al chilogramma gli sorse il dubbio che il medesimi fossero di refurtiva provvenienza per cui procedette al sequestro dei salami. Dai conotati avuti concepì che lo spacciatore e autore del furto fosse un tal Cargnelutti Pietro fu Giovanni d'anni 30, fornaciaio pregiudicato, nato a Gemona e domiciliato a Cavazzo Carnico, mandava in quest'ultimo comune il brigadiere Andreatto e carabiniere Bertuzzo in cerca del Cargnelutti e trovatolo alle ore 13 d'oggi al proprio domicilio veniva sottoposto a stringente interrogatorio, terminando di confessare di essere l'autore del furto senza però palesare, se per consumarlo aveva complici. Il Cargnelutti fu arrestato e tradotto a Tolmezzo dove si limitò a dichiarare che fu costreto a rubare poichè col ricavato doveva curarsi di un'ernia di cui è affeto.

La benemerita vedrà se il Cargnelutti ha commesso altri furti ed intanto veniva rinchiuso nelle locali carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria alla quale furono rimessi circa 15 chilogrammi di salami ricuperati.

Da S. DANIELE

Crisantemi

Ci scrivono, 21, (n.):

Ieri verso le ore 24 cessava di vivere la signora Margherita Conta ved. Angeli di anni 82.

Quest'oggi alle ore due pom. ebbero luogo i funerali.

Le nostre condoglianze al signor Antonio Angeli figlio della defuta signora, ed ai parenti tutti dell'estinta.

Da MORTEGLIANO

Conferenza per gli emigranti

Ci scrivono, 21, (n.):

Domenica 23 c. m., alle ore 16.30 nella sala dell'Asilo Infantile il dott. Ernesto Piemonte per incarico del segretariato d'Emigrazione d'Udine terrà una conferenza sul tema: Organizzazione degli emigranti.

Da PORDENONE

L'istituto nazionale di assicurazioni

Ci scrivono, 21, (n.):

In seguito all'interessamento dell'egregio direttore signor Italo Valerio la direzione generale dell'Istituto Nazionale di assicurazioni ha affidato la propria rappresentanza per il Mandamento di Pordenone alla locale Banca Cooperativa Popolare.

Da BERTIOLO

Il nuovo medico

Ci scrivono 21 (n):

Finalmente anche Bertiolo avrà il suo medico.

Da quasi un anno il paese era privo di sanitario, prima per l'esosità di non concedere aumenti poi per i boicottaggi ed altre vicende, la salute pubblica era sempre in mano provvisoria.

Domenica però il Consiglio comunale nominò con voti 14 su 16 il medico Frossi dottor Giuseppe attualmente a Muzzana del Turgnano.

Al professionista esimio che viene preceduto da ottima fama e già ben conosciuto in Comune, diamo il benvenuto ed auguri di lunga permanenza.

*** La sottoscrizione ben ideata durante il banchetto di domenica per l'affissione di una lapide al caduto di Sciara-Sciat Luigi Viscardis ha fruttato la somma di 54 lire fra i soli commensali.

Ora si augurano nuovi ed abbondanti sottoscrittori.

La lapide dovrà essere affissa alla facciata del nuovo fabbricato scolastico. Ma, a quando l'edificio?

Da SPILIMBERGO

Un grosso incendio 6 mila lire di danni

Ci scrivono, 21, (n.):

(Tiflis). — Ci giunge notizia da Valeriano che colà stamane scoppiò un incendio nello stabile De Stefano.

All'arme dato da alcune donne accorse tutta la popolazione che fece sforzi inauditi per circoscrivere l'incendio.

Bisogna notare che Valeriano è totalmente priva di acqua e che questa si trova nel sottostante «Rogo» a circa mezzo chilometro da dove era scoppiato l'incendio.

Le case vicine erano minacciate, ma grazie all'opera di quei terrazzani l'incendio dopo due ore si poteva dire fosse isolato.

All'allarme dato da alcune donne ac quantità di quintali di fieno, la stalla e la rimessa adiacente al fienile, nonchè buona parte della casa d'abitazione.

Il danno supero le 6000 lire ed il proprietario signor De Stefano è assicurato.

Da CODROIPO

Conferenza pro emigranti - Difterite

Ci scrivono, 21 (n.):

L'avv. Biavaschi del Segretariato del Popolo, il quale qualche settimana addietro parlò agli emigranti della frazione di Pozzo, alle ore 19 del 25 corr. febbraio, nella cappella attigua a questa chiesa, terrà una pjubblica conferenza sul tema:

«Consigli pratici a gli emigranti».

*** Nel decorso gennaio si ebbero alcuni casi di difterite nel comune di Camino di Codroipo.

Le pronte cure di quell'egregio sanitario valsero ad arrestare e a circoscrivere il terribile morbo.

Si ebbe però a lamentare un decesso Ieri la difterite fece la sua comparsa a Codroipo.

Ne fu colpita una bambina di queste scuole, di sette anni.

Le furono prontamente praticate le iniezioni di siero antidifterico.

La bambina va migliorando e si crede fuori pericolo.

*** Questi reali carabinieri trassero in arresto, perchè colpita da mandato di cattura, certa Passadora Angela fu Giuseppe di Modena, che da qualche settimana trovavasi a Codroipo.

Verrà rinviata al comune d'orignie.

Non si conoscono le cause dell'arresto. La Passadora trovasi nella verde età di anni 72.

Probabilmente trattasi d'una delle solite leggerezze giovanili.

Da CIVIDALE

Trovata morta nella camera

Ci scrivono, 21 (n.):

Erano tre o quattro giorni che i casigliani non vedevano come di consueto, la mendicante Pizzoni Lucia Val. Braidotti, quasi sessantenne, abitante una cameruccia in contrada Ristori, casa de Rubis, si elevarono sospetti.

Nel pomeriggio di ieri avvertirono la P. S. la quale, fatta abbattere la porta, constatò che la povera donna era distesa nel letto in atteggiamento singolare, rigido cadavere.

Esperite le solite constatazioni, e verificato che possedeva qualche soldo venne disposto per la tumulazione.

Il volgo ha tessuto i suoi commenti più o meno ben tramati dalla capricciosa fantasia.

Si sostiene che la donna, regina di tutte le avare, era danarosa; che venne gabbata da qualche furbo, ecc. ecc.

Il fatto è certo che qualche cosa di vero vi sussisterà..

Tempo fa la predetta Pizzoni venne derubata di oggetti d'oro e di danaro. Palesò di quanto riferivasi in gingilli ed ornamenti d'oro, ma in quanto al denaro nessuno seppe l'entità, e ciò, probabilmente, per non far sorgere sospetti su altro maggior importo, e per conservare le apparenze di miserabile.

La Pizzoni, vestiva pezzentemente mentre aveva vesti e biacheria a sufficienza ed in buono stato. Viveva di elemosina, ramingava tutti i giorni per ogni angolo della città, e raccogliendo più del bisogno, tanto è vero che accumulava in camera generi an, che di facile deperimento.

Le indovine predicono i numeri e il casello del lotto è affollato di «minchioni».

Da BORDANO

Lavori sul Tagliamento

Ci scrivono 20 (n):

Giuseppina Miorin di Leonardo, di anni quindici, non si accorse che il fuoco acceso in un campo presso cui si riscaldava la mattina d'oggi le prendeva le vesti alla schiena. A un tratto divampò come una torcia di resina.

Dopo qualche soccorso trasportata a casa potè parlare: ma nel pomeriggio sopraggiungeva la fine.

Il paese è sotto l'impressione di un dolore inconsolabile, di uno spavento, di uno schianto.

Da PALMANOVA

Veglia Mascherata - Beneficenza

Ci scrivono, 21, (n.):

Sabato 1 marzo, ricorrendo la mezza Quaresima, al nostro Sociale verrà data una grande Veglia Mascherata a beneficio della Croce Rossa e ricreatorio Laico. Fin d'ora abbiamo la certezza d'un ottimo risultato della serata, date le numerosissime adesioni già pervenute al comitato, tanto da Pamanova e dintorni, come dal Friuli Orientale.

Siamo informati che interverranno parecchi gruppi mascherati, e le nostre sartine gentili in sfarzosi costumi.

Dopo la mezzanotte non mancherà una gradita sorpresa a tutti gli intervenuti.

Veniamo informati che la ditta fratelli Cogoi di Palmanova, conduttori del Molino S. Marco, di proprietà del sig. Giuseppe Moschini, fu premiata in questi giorni con diploma di gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale dell'Industria - Alimentazione ed Igiene, tenutasi in Genova.

I prodotti presentati dalla Ditta erano: Farine di frumenti comuni lavorate a cilindri, e farine di granoturco lavorate a palmenti Bressani.

Congratulazioni agli egregi fratelli Cogoi.

Da CAMINO DI CODROIPO

La prossima seduta del nuovo consiglio comunale

Ci scrivono 20 (n):

Squarciata la nube che oscurò per un momento la concordia nella amministrazione comunale, l'elezioni del 2 corrente ridiedero a Camino una nuova eletta rappresentanza. E questa nel pomeriggio di domenica si radunerà a patrio Consiglio onde dar principio all'opera sotto l'auspice egida del cav. uff. Domenico Giavedoni, nominato sindaco la settimana scorsa.

Vari sono gli oggetti posti all'ordine del giorno:

Bilancio 1913 — Contributo al segretario e fra altri uno di non minor importanza. Provvedimenti per supplenza provvisoria al maestro signor Turchetti Gian Giuseppe, da oltre un mese sfortunatamente ammalato.

A onor del vero dolenti del male che affligge il disgraziato insegnante che tanto oprò nel bene dell'istruzione elementare in Camino, pure tuttavia non sarà possibile tenere lontani dalla scuola i bambini di cui tanto abbisognano.

Così nel mentre si fanno fervidi voti che l'egregio insegnante riacquisti presto la sua salute, nell'interesse della scuola e di tutti si spera certo che quanto prima sarà provveduto in qualche modo.

..a ANDUINS

Ragazza investita dalle fiamme

Ci scrivono 21 (n):

Questo inverno in questo comune ferve un'attività di lavoro straordinario che indice di sicuro progresso e di buona amministrazione.

Entro il prossimo marzo si darà per quasi ultimata la strada Bordano-Interneppo giusto il progetto dell'ing. Stefanutti Luigi di Interneppo il quale disinteressatamente sovraintende ai lavori.

Merito principale di questo importante lavoro è del signor sindaco Rossi Giovanni.

In questi giorni si è pure iniziato il lavoro per riparazioni alle roste del Tagliamento e l'ampliamento della strada e Piazza di Interneppo.

Per il nuovo anno avremo pure altri importanti lavori quoli: Le roste del Tagliamento e per la difesa del bacino montano del rio aretina in Bordano i quali in questi giorni furono approvati i rispettivi progetti per la costituzione in consorzio di 3.a cat.

Ci sarà pure l'importante strada Bordano-Braulins-ponte sul Tagliamento, progetto il quale ora si trova presso le competenti autorità per la approvazione relativa.

Da CAVASSO NUOVO

Conferenza

Ci scrivono 21 (n):

Sabato 22 febbraio alle ore 19 nella sala dell'«Albergo al Sole» l'avvocato Giovanni Cosattini terrà una pubblica conferenza sul tema: «I lavoratori al bivio».

Domenica poi lo stesso Cosattini parlerà prima a Maniago e dopo ad Arba.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 21 FEBBRAIO)

Presidente Antiga — giudici Pampanini e Cavarzerani — P. M. nob. Farlatti — canc. Volpe.

Parole inopportune rissa e ferimento

Venturini Giovanni di Luigi di anni 29 di Collalto (Cassacco)la sera del tre febbraio 1912, dopo aver bevuto durante la giornata parecchi litri di vino, si trovava seduto dietro il focolaio nella osteria Rizzi in Magnano in Riviera.

Assieme con lui si trovavano altre persone e tutti, naturalmente, bevevano.

Faceva parte della compagnia anche Pietro Baiutti di Giacomo, pure di Cassacco, uno di coloro che arruolano gli emigranti per condurli nei paesi d'oltr'alpe.

Il Venturini, che non si trovava troppo a posto in causa delle soverchie libazioni, cominciò a contrastare col Baiutti e ad un certo punto gli disse che invece di fare tante chiacchiere, dovrebbe pagargli le L. 7 che rimanevano da restituirsi delle 20 prestategli.

Il Baiutti fu molto seccato da queste parole dette in presenza di altre persone, non rispose nulla ma si alzò e uscì dall'osteria.

Il Venturini gli corse dietro e lo raggiunse subito fuori della porta dell'esercizio.

Dopo poche parole si accapigliarono e ambidue caddero a terra. Il Venturini sotto e il Baiutti sopra; questo ultimo disse al suo avversario che non gli avrebbe fatto nulla ma che se ne andasse a casa. Appena rialzatisi il Baiutti fu investito dai colpi di roncola del Venturini che lo ferì alla testa e alla spalla sinistra e poi fuggì.

Il Baiutti venne accompagnato alla propria abitazione fu subito fatto venire il medico che giudicò leggiere le ferite al capo, ma non così quella della spalla sinistra, che venne dichiarata guaribile in 30 giorni.

Al dibattimento vennero uditi parecchi testi che confermarono le circostanze come da noi narrate.

In generale tutti parlaron bene del Venturini e del Baiutti, e questo ultimo non aggravò punto le condizioni dello imputato.

Il P. M. propose che il Venturini venisse condannato alla reclusione per sette mesi e cinque giorni.

Il Tribunale condannò il Venturini a mesi cinque e giorni dieci di reclusione applicando in suo favore la legge Ronchetti.

L'imputato era difeso dall'avvocato Antonio Bellavitis.

Pretura I. Mandamento

Pretore Valenzano — P. M. Cosattini — cancelliere Bisaccia.

Contravvenzione al foglio di via

Grass Martino d'ignoti, di anni 23, di Graz, disertore dell'esercito austro-ungarico, detenuto dal 15 corrente è imputato di essersi allontanato da Milano senza averne avvisato l'autorità come era suo obbligo.

Venne condannato a dieci giorni di arresto.

Sospettati ma assolti

Alla fruttivendola Italia Bertoli, che abita in Bertaldia, il due corrente vennero a mancare lire venti che si trovavano nel cassetto di un tavolino.

La derubata ebbe dei sospetti che gli autori del furto fossero certo Croatto Valentino di Giovanni d'anni 21 e certa Maria Piutti fu Luigi di anni 36.

Essa manifestò questi suoi sospetti alla questura che procedette all'arresto dei due sospettati.

Al dibattimento però la Bertoli, ad eccezione delle sue supposizioni personali non potè portare nessuna prova che desse ai suoi sospetti una parvenza di verità, e perciò il Pretore mandò assolti i due imputati per mancanza di prove.

In tutti e due i processi gli imputati vennero difesi dall'avv. Mossa.

CRONACA CITTADINA

La consegna della medaglia d'oro e della pergamena al generale Caneva

Ieri sera sono partiti per Milano il Presidente della Deputazione Provinciale cav. Luigi Spezzotti ed il cav. Emilio Pico assessore del Comune di Udine, per presentare l'omaggio dei Friulani a S. E. il generale Carlo Caneva.

La consegna seguirà alle ore 17 di questa sera, nella sede del comando del corpo d'armata di Milano.

Il Presidente della Deputazione presenterà l'artistico album, omaggio dei comuni del Friuli e l'assessore del Comune di Udine presenterà la grande medaglia d'oro, omaggio della nostra città.

La medaglia da una parte ha impresso lo stemma del Comune; dall'altra la dedica.

Inoltre l'assessore cav. Pico presenterà un'artistica pergamena, opera dell'artista Olivo Mondini. In alto ai lati del frontespizio vi è la stemma di Udine, e dall'altra una testa di donna con sopra la corona d'Italia.

La pergamena riporta la deliberazione del Consiglio Comunale del 24 settembre, le parole d'omaggio del Sindaco comm. Pecile, una lettera dell'on. Girardini, le parole del consigliere Pietro Magistris e quelle del consigliere sen. di Prampero. Riporta inoltre il telegramma del sindaco della Citta di Ferrara ed in ultimo reca le firme del Sindaco di Udine comm. Pecile, del consigliere anziano Giuseppe Gori e del segretario dottor Virginio Doretti.

Banchetto ad un reduce dalla Libia

Ieri sera alla Trattoria alla Ghiacciaia ebbe luogo un banchetto per festeggiare il signor Sabot Antonio di Visinale del Judrio, volontario del 40.mo fanteria reduce dalla Libia che prese parte a diversi fatti d'armi comportandosi sempre da prode.

I convenuti erano circa 25. L'allegria regnò sovrana. Parlò il signor Gabriele Tonini rievocando le campagne ed il valore del festeggiato. Fu applaudito.

Il banchetto fu servito con tutta proprietà sotto l'abile direzione del signor Tobia, che venne specialmente elogiato per gli squisiti vini offerti, ai quali i convenuti fecero onore.

Durante il banchetto furono gustati diversi pezzi d'opera cantati dal signor Parris e dal signor Birri accompagnati al piano dal signor Nazzi Giuseppe.

Diversi furono i brindisi.

Associazione Magistrale Friulana

Per il giorno 23 corrente alle ore 10 è convocata la seduta dell'A. M. F., sezione di Udine, nel solito locale in Via Dante, per trattare i seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

1. Relazione della commissione per il miglioramento economico dei maestri di Udine.
2. Se sia opportuno che la Sezione Magistrale di Udine, pur rimanendo Sezione della Magistrale Friulana e dell'Unione Magistrale Nazionale, diventi anche Associazione Magistrale di Mutuo Soccorso.
3. Quale atteggiamento assumeranno i maestri verso coloro che insegnano nelle pubbliche scuole elementari senza nessun diploma e senza nessun diritto.
4. Sul modo di riscuotere le quote annuali.
5. Eventuali proposte dei soci.

Compensi agli insegnanti delle Scuole Medie

E' pervenuta al provveditore agli studi la seguente circolare ministeriale del 19 corrente sui compensi agli insegnanti delle Scuole Medie:

«Al principio di ogni mese, nelle varie provincie, vengono rese pubbliche, a mezzo della stampa, proteste di insegnanti delle scuole medie per il ritardato pagamento di compensi loro dovuti per opera straordinaria prestata nel precedente mese.

«E' opportuno che si sappia che le tabelle per la liquidazione di tali compensi devono essere compilate dai capi degli istituti al termine di ogni mese e portare la data dell'ultimo giorno; che, poi devono essere esaminate e vistate dai regi provveditori, devono essere sottoposte all'esame e controllo contabile della ragioneria della Prefettura, la quale deve, dopo tale esame, emettere, far firmare, ed inviare i buoni alla delegazione del Tesoro, e che la delegazione deve ammetterli a pagamento, inviandoli, ove si tratti di scuole non del capoluogo, agli uffici pagatori delle varie sedi.

«Tali operazioni determinate da leggi e regolamenti comuni a tutti i funzionari dello Stato, importano responsabilità gravi da parte dei singoli uffici e richiedono necessariamente un lavoro lungo e delicato; non deve dunque recare meraviglia se i provveditorati e le prefetture, che anche ad altre cure non meno importanti devono dedicarsi sono nella materiale impossibilità di far trovare sempre il primo giorno di ogni mese, a pagamento presso gli uffici erariali, i buoni relativi ai compensi. Del resto, è notorio che tutti i pagamenti di stato che non sono eseguiti per mezzo di ruoli di spese fisse sono soggetti inevitabilmente a ritardi, che ogni spirito equo non deve imputare a mal volere degli impiegati perchè dipendono dal sistema generale della contabilità.»

Tiro a Segno

Domani domenica dalle ore nove alle dodici nel poligono di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

L'interessamento della signora Luzzatto per la Società Protettrice dell'Infanzia

La compitissima consorte dell'Ill. signor Prefetto signora Bona Weillschott Luzzatto onorò in questi giorni di sua presenza l'Ambulatorio della Società protettrice dell'Infanzia.

A dimostrare il suo vivo compiacimento volle iscriversi quale socia effettiva perpetua della Società versando la somma di lire 200.

Nel segnalare l'atto gentile e filantropico della distinta benefattrice, la presidenza dell'Ente beneficato sente il dovere di porgerle le più vive grazie anche di tutto il consiglio della Società.

I ribelli di Savogna

Si ricorderà che qualche tempo fa a Savogna (S. Pietro al Natisone) avvenne una specie di ribellione contro il Municipio perchè il Consiglio comunale aveva deliberato l'apertura di una nuova scuola.

Parecchi dei più focosi vennero denunciati e con recente decisione vennero deferiti al Pretore di Cividale.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

"ISABEAU„

Questa sera alle ore 21 quinta rappresentazione dell'opera *Isabeau* del maestro Pietro Mascagni.

Teatro Minerva

Cinema Splendor

Programma eccezionale davvero, fu quello di ieri. Il pubblico accorse in folla per ammirare sullo schermo cinematografico la celebre artista francese Sarah Bernhardt nel forte lavoro storico-drammatico: LA REGINA ELISABETTA.

Questa sera il programma si ripete.

Beneficenza

Elargizioni fatte alla Pia Casa di Ricovero di Udine. In morte della signora Maria Cernazai-Braida: La signora Lucia Sguazzi elargì L. 10.

Elargizioni fatte all'Ospizio mons. Tomadini:

In morte di Erminia Comessatti in Cadore il padre e famiglia offrono agli orfanelli di Tomadini Lire 100 — Famiglia Ferrucci L. 5.

Avv. Caisutti in morte di Olga Carnelutti lire una.

Giuseppe Caisutti in morte di Laura Colussi Stringari lire una.

Famiglia Stefanutto in morte dell'avv. Franzolini lire una.

Biasutti Maria vedova Franzil in morte dell'avvocato Franzolini offri lire una.

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di Maria Cernazai Braida: Maria de Viduis lire 10 — Pietro e Lena Barnaba 5 — Masciadri Stefano 5 — Fracassetti Francy 5.

In morte di Cremese Giuseppe: Pietro Chiesa proprietario della ditta Passero lire 15.

In morte di Erminia Comessatti Cadore: Famiglia Chiurlo L. 2.

In morte di Freschi Elena: Maria Rippa lire una.

In questi giorni è pervenuta notizia ufficiale alla Società Protettrice dell'Infanzia delle seguenti generose

elargizioni deliberate dagli Enti pubblici locali e cioè:
1. Dalla benemerita Cassa di Risparmio per i vari rami della beneficenza esplicata dalla Società predetta L. 6700.
2. Dalla spettabile Banca Cooperativa Udinese L. 100.
3. Dalla spettabile Banca Popolare Friulana L. 100.
La presidenza dell'opera pia beneficata a nome anche dell'intero consiglio, con l'animo più grato, vivamente ringrazia.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 21 — EUROPA: Pressione massima 772 sull'Irlanda, minima 735 sulla Lapponia, massima secondaria 771 sulla Transilvania.
In Italia nelle ultime 24 ore barometro ridisceso fino a 7 mm. in Sardegna, temperatura ancora aumentata, pioggerelle spesse al centro, Sud e Sardegna, qualche nevicata sull'Appenino, settentrionale e centrale.
Stamane cielo vario nel Veneto e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove, qua e là piovoso nelle Marche, Abruzzo, Penisola Salentina, nevoso in Piemonte, Romagna e Abruzzo, vento forte tra nord e levante sulla costa Toscana, Basilicata e Sardegna, mare agitato al sud della Sicilia, mosso ed agitato intorno alla Sardegna, qua e là mosso altrove, barometro 764 nella Valle Padana, 752 in Sardegna.
Probabilità: venti tra nord e levante, forti sul Tirreno, moderati altrove, cielo generalmente nuvoloso, precipitazioni sul vresante tirrenico e Isole, Tirreno agitato.
UDINE 21 FEBBRAIO
Ore 8 termometro — 2.4 — Minima all'aperto della notte in Planis — 6 — Massimo della giornata + 6.6 — Barometro 752 — Stato del cielo: Bello — Vento: N — Pressione calante.

ste dall'Aereo Club di Roma con l'autorità politiche, amministrative e militari, nonchè con le società sportive e rappresentanti del Touring Club residenti lungo il percorso porge a tutte le autorità sullodate il più vivo ringraziamento per il largo appoggio accordato esprimendo speciale gratitudine ai ministri della guerra della marina e delle finanze.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La guerra attorno a Scutari

Vani sforzi dei turchi

Si sombatte sotto la neve

CETTIGNE, 21. — *I turchi invano tentarono di riprendere le posizioni perdute. Un fuoco di fucileria nutrito si impegnò ieri tra gli avamposti turchi che non osarono fare un serio attacco.*
Il bombardamento di Scutari continua. L'artiglieria montenegrina avrebbe prodotto gravi danni. I turchi sostennero nel pomeriggio con l'artiglieria un'azione contro le posizioni montenegrine di Brdica, che bombardarono senza effetto l'ala destra della colonna Martinovic. Nonostante il cattivo tempo, lo stato delle truppe montenegrine è eccellente. Le nevi abbondantissime caddero su Tarabosc e dintorni. (Stefani).

La guerra nel Mar di Marmara

Silivri è sempre accupata dai bulgari

COSTANTINOPOLI, 21. — Viaggiatori giunti da Bogados affermano che questa città sarebbe l'ultimo punto della costa del Mar di Marmara occupato ancora dai turchi. Le linee turche si estendono fino alle alture di Arap-Tepe, le quali dominano Bogados. Invece i bulgari tengono occupate le alture situate di fronte e che dominano Silivri. Anche Silivri si trova in mano dei bulgari.

Un altro complotto della Lega Militare

COSTANTINOPOLI, 21. — Ieri comparvero presso il Fetva Eddini tre capi della Lega militare vestiti nella uniforme di semplici soldati e chiesero la promulgazione di un fetva col quale si destituisse il sultano, il principe ereditario venisse dichiarato inetto e si convocasse la assemblea nazionale per la proclamazione a sultano del principe più capace, introducendo in pari tempo la successione per eredità. Il Fatva Eddini riescì da una stanza vicina a chiamare col telefono la polizia, la quale potè arrestare uno dei tre capi della Lega militare, mentre gli altri due fuggirono.
L'arrestato ha dichiarato apertamente che i congiurati hanno deciso di mandare ad effetto il loro progetto a qualunque costo. Se questa volta il colpo non è riuscito, esso sarà certamente ripetuto.

Per l' Esercito Coloniale

ROMA, 21. — La *Tribuna* dice che la commissione, incaricata di preparare la formazione del corpo coloniale destinato a presidiare la Libia, ha iniziato i suoi studi, sebbene la colonia deva ancora contare sull'esercito della metropoli. Sebbene sia difficile mantenere solida, nei centri principali, la struttura organica del corpo della Libia, si può dire che nelle linee generali sia stata ormai fissata.
Soltanto a pacificazione compiuta si potrà formare il quadro e si potrà sapere qual numero di uomini si potrà richiedere dall'Italia. Il ministro della guerra, ultimati i congedamenti cercherà di provvedere alla Libia, con l'organico di pace di poco aumentato. Quando la conquista sarà arrivata all'interno, entrerà in azione il corpo coloniale.
Fu stampato che questo corpo richiederà 50 mila uomini di leva. Basta tenere presente, dice la *Tribuna*, che la Turchia presidiava la Libia con meno di dieci mila uomini e che noi abbiamo dimostrato di saper utilizzare l'elemento indigeno, per comprendere come tale computo sia piuttosto esagerato.
In ogni modo, il corpo coloniale della Libia sarà principalmente formato con truppe tolte dall'Eritrea e dal Benadir e coi reparti speciali della colonia.

Il bilancio del Tesoro

ROMA, 21 — La sottogiunta del bilancio si è riunita oggi per discutere la relazione dell'on. Giulio Alessio sul bilancio di previsione del Ministero del Tesoro per il 1913-14. La sottogiunta ha però deciso di rinviare lo studio della relazione ad altra seduta nella quale sarà invitato ad intervenirà il ministro on. Tedesco.

Una truffa ingegnosa

per l'affare del Palazzo di Giustizia

ROMA, 21 L'affare del Palazzo di Giustizia ha suggerito a due individui una ingegnosa truffa.
Un giovanotto si è presentato all'abitazione del comm. Ricciardi, uno degli impresari attualmente arrestati, qualificandosi per figlio del sotto-capo guardia di Regina Coeli ed ha invitato la signora a recarsi ad un appuntamen to vicino alle carceri per urgenti comunicazioni da parte del commendatore.
La signora è andata all'appuntamento ed ha trovato il giovanotto che l'aveva invitata insieme ad un individuo di circa 40 anni, che si presentò come sotto-capo delle guardie carcerarie di Regina Coeli e ha condotto la signora nella Chiesa di San Pietro, per parlare meglio. Il sedicente sotto-capo le rivelò d'aver avuto incarico dal comm. Ricciardi di recarsi a Napoli per prendere tre lettere nascoste nella stoffa di un divano del villino di proprietà del commendatore, lettere che sarebbero state non si sa bene se compromettenti od utili alla difesa.
Per eseguire questo incarico il finto carceriere si fece dare il giorno dopo 100 lire e un anello con pietra verde che doveva servire da lasciapassare pel personale della villa.
Lo stesso sedicente sotto-capo si presentò alla villa della signora Maria Gasperini, amica del Ricciardi, ed ha tentato lo stesso inganno, a quanto sembra con scarso risultato.
In seguito ad un altro appuntamento fatto per lettera alle due signore dall'intraprendente sotto-capo, le signore cominciarono a dubitare di essere gfiuocate.
Invitato il sotto-capo ad andare all'abitazione del Ricciardi, la signora con l'aiuto d'un cameriere, che rese avvertita la polizia, potè far arrestare l'individuo mentre saliva, col proposito di avere altri quattrini.
L'individuo è certo Pietro Calabresi, vigilato speciale. Il suo giovane compare, odorato il vento infido, scomparve e di lui non si ha finora alcuna traccia.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 23 — Il Consiglio dei Ministri riunitosi stamane a Palazzo Braschi ha deliberato sui seguenti oggetti:
Presentazione di un disegno di legge per regolare la iscrizione dei salariati delle provincie dei canoni e delle istituzioni pubbliche di beneficenza alla Cassa Nazionale di Previdenza.
Schema di regio decreto circa la promulgazione del nuovo codice di procedura penale.

La medaglia dei Veneti a Jean Carrere

ROMA, 21 — Oggi l'avvocato Ravenna direttore dell'*Adriatico* ha consegnato a Jean Carrere corrispondente del *Temps* la grande medaglia d'oro offerta per sottoscrizione di tutto il Veneto e per iniziativa dell'*Adriatico* all'eminente giornalista dopo l'attentato commesso contro di lui a Tripoli. La sottoscrizione raccolse l'offerta di tutti i sindaci del Veneto, dei deputati e senatori di ogni ceto di cittadini.
La medaglia, pregevole opera d'arte è stata disegnata da Ettore Tito e reca nel verso una dedica di Antonio Fradeletto.

I tre milioni raccolti per la flotta aerea

ROMA, 23 — La Commissione Esecutiva del Comitato Centrale per la sottoscrizione nazionale pro flotta aerea ha tenuto la sua ultima seduta sotto la presidenza del principe di Scalea. La Commissione ha constatato che la sottoscrizione ha superato di molto i tre milioni e che alla Banca d'Italia senza calcolare gli interessi è depositata la somma di tre milioni tre mila lire. La Commissione ha letta e approvata la relazione del lavoro compiuto deddendo di convocare per il giorno 9 Marzo il Comitato Centrale presieduto dal Presidente onorario on. Facta ministro delle Finanze.

Il raid dell'aviatore triestino Widmer da Trieste a Roma

rinviato per la mancanza del permesso

ROMA, 21 — L'Aereo Club d'Italia comunica: l'aviatore Widmer non avendo finora avuta dalla luogotenenza imperiale il necessario permesso e d'altra parte persistendo le incerte condizioni atmosferiche, l'Aereo Club d'Italia ha deciso di rinviare ad altro giorno l'esecuzione del raid Trieste-Roma che doveva aver luogo nei prossimi giorni 23 e 24 corr.
La Presidenza dell'Aereo Club d'Italia riservandosi di rinnovare in azione tutte le disposizioni all'uopo predispo-

La elezione di Nasi contestata

ROMA, 21, — Oggi alle ore 15 si è riunita la giunta delle elezioni per discutere in seduta privata sulle elezioni di Nicastero, (eletto Nicotera) e di Trapani (eletto Nasi).
Erano presenti gli on. Morelli Gualtierotti, Montemartini, Cornaggia, Panfili, Danieli, Fani, Angelini, Muratori, Aguglia, Alessio Giulio, Cassuto, Folchi, De Viti, Del Balzo, Dari, Romanin Jacur, Ronchetti, Libertini Gesualdo, Abozzi, Prampelini, Canevari, Turati, Morandi, Ferracini e Crespi Silvio.
Sulla elezione di Nicastero ha riferito l'on. Fani per il comitato incaricato dalla giunta di compiere una inchiesta sul posto e la giunta ha deliberato di proporre alla camera l'annullamento dell'elezione.
Sulle elezioni di Trapani ha riferito l'on. Morelli Gualtierotti e la giunta ha deciso all'unanimità di dichiarare contestata l'elezione. La discussione pubblica è stata fissata per il giorno 28 alle ore 15.

Lo sciopero degli equipaggi della "Puglia„

ROMA, 21. — Il *Messaggero* ha da Bari: L'ostruzionismo nel personale della società «Puglia» continua e si va estendendo. Ormai la maggior parte dei piroscafi della società sono bloccati nei vari porti di approdo. Gli sforzi fatti dalle autorità locali per trovare una composizione alla vertenza hanno dato risultati negativi.

La situazione del governo ungherese è assia insostenibile

Lukacs dovrà dimettersi

BUDAPEST, 21 — Il conte Gustavo Hadik presenterà nella prossima seduta della Camera dei magnati una interpellanza in cui l'accusa di Desy contro Lukacs sarà contenuta in forma tale che il presidente dei ministri non potrà evitare una risposta perfettamente chiara e precisa.
Inoltre l'opposizione ha l'intenzione di sporgere querela contro i direttori degli uffici d'ordine della presidenza del consiglio dei ministri e del ministero delle finanze, perchè essi come impiegati hano riscosso denari che non hanno consegnato alle casse dello Stato.
Inoltre si parla di sporgere denuncia contro i direttori di Banca che hanno messo a disposizione del governo importi di danaro a scopi eletorali accusandoli di corruzione di funzionari dello Stato.

La laguna di Grado gelata

GRADO, 21. — Da sei giorni tutta la laguna gradese è ghiacciata. I poveri pescatori non possono sortire dai miseri loro casolari lagunari. Questo inaspettato abbassamento di temperatura apporta un enorme danno alla pesca in generale ed al paese in particolare. Anche nelle grandi valli da pesca del circondario è morto quasi interamente il pesce che i proprietari tenevano in deposito per la prossima stagione.

Il principe di Rumenia a Pietroburgo

VIENNA, 23 — La *Neue Freje Presse* ha da Bucarest: Il principe ereditario Ferdinando si recherà a Pietroburgo il 2 Marzo per rappresentare il Re Carlo alle feste che avranno luogo in occasione del 300esimo anniversario della dinastia dei Romanoff.

Un altro accidente nella marina francese

TORINO, 21. — La *Stampa* ha da Parigi: S'iha da Brest che un grave incidente è avvenuto iersera a bordo del sommergibile *Mariotte*, giunto stamane da Cherbourg. Due quartiermastri, certi Ouvrard e Gilguy erano occupati verso le cinque a fare la cucina, quando ad un tratto esplose un fornello di pietra. I due quartiermastri, circondati dalle fiamme, rimasero gravemente ustionati. L'ammiraglio Favereau si recò a bordo per rendersi conto delle circostanze in cui si è prodotto l'accidente.

La riforma finanziaria in Francia

PARIGI, 21, (Camera dei deputati). — La Camera ha continuato la discussione degli emendamenti alla legge di finanza, relativa alle imposte sulla fortuna.
Jules Roche, progressista, ha svolto lungamente un controprogetto tendente a far stabilire una comune imposta fondiaria.
Weber, socialista, ha chiesto che il progetto delle imposte sui redditi fosse inserito nella legge di finanza. Tale emendamento è stato respinto con 280 voti contro 226.
PARIGI, 21. — Il consiglio dei direttori del ministero della guerra presieduto da Etienne ha incominciato stamane lo studio delle modificazioni proposte dalla legge sul reclutamento dell'esercito.

Un piroscafo in fiamme

CEUTA, 21. — *Un piroscafo di grande tonnellaggio di nome e nazionalità ignoti si trova in fiamme nello stretto di Gibilterra.*

Arresto di 20 bulgari per spionaggio

COSTANTINOPOLI, 21 — Nel circondario di Gallipoli sono stati arrestati 20 contadini bulgari che sono stati qui trasportati.

Giovedì 20 febbraio alle ore 23.45 cessava di vivere

Anna De Luca Lestani

Il marito e i figli ne danno il triste annunzio.
I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 17 partendo dall'abitazione Viale Venezia n. 70.
Udine, 22 Febbraio 1913.
Il presente serve di partecipazione personale.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente responsabile
Stabilimento Tipografico Friulano

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Il marchesino si sarà senza dubbio trattenuto ai piedi del suo idolo... — replicò il conte sogghignando. — Se alle cinque e cinque minuti non arriva, torneremo a Parigi... — Per ora non havvi ancora ritardo, aspettiamo con pazienza.

Lucenay non si era ingannato.

Era proprio una donna quella che aveva veduto allontanarsi di corsa per l'angusto sentiero di cui aveva parlato ai suoi padrini.

Il grido mandato da quella donna esprimeva lo stupore non meno che lo spavento.

La fuggitiva, che lo aveva riconosciuto con la spada in mano, non era altri che Amalia, la cameriera affezionata di Enrichetta Dauray, contessa di Lucenay.

Amalia tornava da un vicino villaggio dove ella era usa far provvista di frutta per la tavola della sua padrona.

Nel percorrere il sentiero che da quel villaggio la riconduceva sulla strada di Seine-Port, aveva udito delle voci nel bosco.

Curiosa come lo sono in generale tutte le figlie di Eva, si era fermata scandagliando con gli occhi la macchia.

Allora aveva riconosciuto il conte che brandiva una spada e che aveva due giovani al fianco.

La cameriera non era tanto sempliciona da non comprender tosto che si trattava di un duelo e sli era data alla corsa mandando un grido.

Agitatissima e trafelata, arrivò al villino dove Enrichetta discorreva con la balia, tenendo la bambina in collo.

Amalia no naveva messo più di dieci minuti a percorrere lo spazio che separava da Seine-Port il luogo dove si trovavano Giulio di Lucenay e i suoi padrini.

A prim'occhiata Enrichetta si accorse del di lei turbamento.

— Che cos'hai, figlia mia? — le domandò vivamente.

— Che ti è accaduto?

Il respiro mancava alla povera Amalia.

Fu solo il capo a un istante ch'ella potò balbettare questa tre parole:

— Il signor conte...

— Ebbene! che cosa? Il signor conte vien qui?... Lo hai forse incontrato — non havvi nulla di straordinario mi pare...

Amalia, sempre soffocata, riprese a dire:

— No... no... non viene qui... l'ho veduto... nel bosco.. con una spada in mano...

Enrichetta sussultò e impallidì.

— Il signor di Lucenay aveva una spada in mano... nel bosco... — ella ripetè con voce tremante.

— Sì, signora....

— Sei certa di non esserti ingannata?...

— Ah! sì, signora... era proprio il signor conte...

— Solo?..

— No, non era solo... c'erano con lui altri signori...

— Allora, egli si batte in duello?

— Sì, o signora... di certo....

— Un duello! — esclamò la giovin donna. — Mio Dio, perchè quel duello? — Amalia... Amalia... bisogna condurmi.... il signor di Lucenay è mio marito.... Devo fare quanto sta in me per impedire quel duello...

— Ah! signora, sarà troppo tardi!..

— Deve esser finito già da gran tempo.

— Sarò là almeno per curarlo, se è ferito. — Conosco i miei doveri e li adempirò...

Ciò dicendo Enrichetta si era messa un cappello e gettata una mantiglia in ispalla.

— Vieni... vieni... — soggiunse vivamente, prendendo e gettata una mantiglia in ispalla.

— Vieni... vieni... — soggiunse vivamente, prendendo la ameriara per un braccio. — Conducimi.

E trasse Amalia fuori del villino, poi fuori del giardino.

Torniamo indietro alcuni istanti.

Il signor di Saint-Roman invigilava sempre sul margine del bosco.

Tutt'a un tratto vide comparire quattro persone al luogo dove la strada di Cesson faceva gomito, e in quel gruppo riconobbe Celestino Valandelle.

— Eccoli — disse volgendosi verso i signori Lucenay e di Vervey. — Mi hanno visto di certo e verranno a raggiungerci — soggiunse rientrando sotto il bosco.

(*Continua*)

I cambi e le borse italiane

Francia (oro) 101.76, Londra (sterline) 25 70, Germania (marchi) 1?6 44, Austria (corone) 105.18 Pietroburgo (rubli) 2?9 52, Rumania (lei) 9 [illegible] Nuova York (dollari) 5 ?2. Turchia (lire turche) 23.06

Chiusura Borsa di Milano, 20

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 98.35, [illegible] febbraio idem 98 40 idem 3 1/2 0/0 98.

[illegible] Banca d'Ital. [illegible] Banca Commer. Ital. 854 —, Credito Ital. 576. — Ferrovie Medit. 380. Navigaz. Gen. It. 408 —, Società Veneta 101.8? [illegible] Londra 16 09, Svizzera 101 37.

Chiusura Borsa di Genova, 20

Rendita: italiana 3 1/2 0/0 contanti 98 40 id. fine febbraio 98 40 Italiana 3 1/2 0/0 98 40.

Azioni: Banca d'Italia 1473 — Banca Commer. Ital. 879 Credito Ital. 575 Ferrovie Merid. 567.50, id. Medit. 352.50 Nav. Gen. Ital. 404.—, Raff. Ligure Lombarda 359.— Acciaierie Terni 10[illegible] Briganti 44 —. Ansaldo Armstrong e C. 2?8 —

Chiusura Borsa di Parigi, 20

Rendita: Francese 3 0/0 95.80. italiana 3 1/2 0/0 96.65, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato inglese 2 3/4 0/0 74 1/2 Obblig. Ferr. Lombarde 261 50. Cambio su Italia 98 1/4 Rendita Turca 86 70 Rend. Russ. 1891 58 —, id. 190? 101 70 id. 1900 82 70. Portoghese 63.05. Banca ottom. [illegible] 462

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5. D. 8.10. O. 1[illegible].35 15.50. D 17.16, O. 18.35.
Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 13.50 M. 15.45. D. 17.25. D. [illegible] 20.6
Venezia: A. 4, A. [illegible] L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.2?, [illegible]
S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: M. 8, M. 14.— M. 16.40 M. [illegible]
S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. [illegible] 14.[illegible], M. 19.[illegible]
Cividale: M. 6 —, M. 8.[illegible] M. 14.[illegible] M. 17.[illegible] M. 2[illegible]

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45. D. [illegible] O. [illegible] D. 19.46, O. 20.57
Cormons: M. 7.34, D. 10.2, D. [illegible].7, O. 12.50, O. 15.45, O. 19.41, O. [illegible]
Venezia: A. 3.20, D. 7.50 [illegible] A. 15.10, A. 16.22, D. 1[illegible] A. 19.27, A. 23.7
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.[illegible] A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, [illegible]
Cividale: A. M. 7.40. 9.37, M. 13.3? [illegible] 16.37. M. 19.20. M. 21.33
Trieste-S. Giorgio: [illegible] 9.22, M. 13.34. M. 17.10. A. 21.58

Tram Udine - San Daniele
Partenze 8.35-11.40 15.1? - 18.30
Arrivi [illegible]-12.35-15.12 1?-?6